

ULTIME L'Unità NOTIZIE

OGGI LA CONFERENZA DI GINEVRA RIPRENDE IN UNA ATMOSFERA DI SPERANZA

La via dell'accordo in Indocina nelle proposte di Fam Van Dong

I rovesci militari hanno portato il gioco d'azzardo di Bidault in un vicolo cieco Ieri colloqui Eden-Molotov e Menon-Ciu En-lai - Esperti militari francesi a Ginevra

Le "carte" di Bidault

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

GINEVRA, 26. — Una chance vi sarebbe, ma vorrei essere sicuro che la delta può resistere, questa è la frase che Bidault avrebbe pronunciato ieri, salendo sul treno che doveva condurlo a Parigi.

Parole sibilline, secondo una ormai ben nota abitudine del ministro degli esteri francese. Non tanto, però, da non lasciar comprendere il fondo del suo pensiero: e alla situazione militare in Indocina, dunque, che egli attribuisce importanza decisiva. Ebbene, tale situazione, nelle sue grandi linee è la seguente: il settanta per cento del territorio vietnamita è liberato; il rimanente si divide in zone di spedizione nel nord del paese, nel delta del Fiume Rosso, e circinata — lo ammette ormai — da agenzie Reuter dall'Esercito popolare, mentre grandi formazioni partigiane, all'interno del territorio occupato dai francesi in Indocina, stanno agguerriti nei loro cuori, fino a pochi chilometri da Hanoi. Più della metà del Laos è ugualmente liberata; nelle zone ancora occupate da formazioni partigiane, che spesso esercitano il loro controllo in zone vaste centinaia di chilometri quadrati, non hanno pregio al nemico. Infine, la terza parte del territorio cambogiano è liberata.

Questi dati, tuttavia, non renderebbero l'idea esatta qualora non si tenesse presente che al di là della situazione militare vi è da considerare la situazione politica, la quale è nettamente sfavorevole ai francesi. In tutta l'Indocina, in grandissima maggioranza della popolazione è dalla parte di chi combatte per l'indipendenza dalla parte di Ho Chi Min.

Qual'è il calcolo di Bidault? In quali condizioni egli vuole arrivare al « cessate il fuoco »? Sia ben chiaro: Bidault non è venuto a Parigi in condizioni profondamente differenti da quelle attuali. Per esempio, con una vittoria militare a Dien Bien Phu, o almeno, con la sconfitta sul fronte di Dien Bien Phu, e prima ancora, egli avrebbe voluto avere nelle sue mani la carta dell'interim francese sul vasto territorio, perché è noto che il ministro degli esteri francese ama rappresentare se stesso, in privato, come un uomo che, quando va bene e che si ritira prudentemente quando va male.

In Indocina gli è andata male: Foster Dulles non è riuscito a creare le condizioni necessarie per l'interim, Dien Bien Phu è caduta. Rimane Hanoi, unica testa di ponte in tutto il nord del Viet Nam. Bidault se ne vuole servire, o, almeno, spera di potersene ancora servire. Egli vuole, infatti, che il raggruppamento delle forze francesi cessate il fuoco avvenga in modo tale da permettere al corpo di spedizione francese di riprendere l'offensiva in condizioni più favorevoli rispetto a quelle attuali.

Egli pensa, probabilmente, scendendo nel dettaglio, a un raggruppamento delle forze che lasci in mano francese, oltre al Laos e Cambogia, una fascia del territorio vietnamita che corra, più o meno, lungo il mare da Haiphong fino ad Hanoi: posizione strategica ideale per una campagna militare che abbia come presupposto una grande offensiva aereo-navale. Gli argomenti con i quali egli sostiene questa richiesta sono noti: l'unica parte dell'Indocina in cui vi è un movimento reale sarebbe il Viet Nam: nel Laos e nella Cambogia non vi sarebbe che una invasione da parte dell'Esercito popolare vietnamita. Argomento assolutamente falso: nella Cambogia non sono i soldati vietnamiti, chiunque guardi la carta dell'Indocina sulla quale sono segnate le zone liberate e quelle ancora occupate, si renderà conto come facilmente che nel Laos, e ancor più nella Cambogia, vi sono grandi zone liberate a molte centinaia di chilometri dalla frontiera vietnamita, dalle quali le sentinelle sono occupate dalle forze francesi o da quelle collaborazioniste. Non si vede, dunque, come si possa parlare di « invasione ».

Il piano presentato ieri da

Fam Van Dong, si basa su questo: il piano della delegazione della Repubblica democratica del Viet Nam ha proposto che le forze armate dell'una o dell'altra parte vengano raggruppate in grandi zone che dovranno essere definite nei particolari da esperti militari delle due parti; egli ha aggiunto che scambi di territori sono possibili, ma in condizione che ognuna delle due parti ottenga la stessa superficie eventualmente ceduta ed ha abbozzato un piano possibile di amministrazione dei vari settori in attesa della sistemazione definitiva.

Bidault si è subito precipitato a Parigi. Egli vuol sapere se tale scopo era per lui indispensabile ascoltare il rapporto del generale Ely, Salan e Pellissier — se attraverso ulteriori agguerrimenti del piano presentato da Fam Van Dong si possa giungere ad una forma di spartizione che lasci al corpo di spedizione francese una posizione strategicamente favorevole.

Nel caso affermativo, Bidault sarebbe felice disposto a rendere più elastica la posizione francese sulla questione del Laos e della Cambogia. In questo senso, la frase riferita all'inizio è estremamente significativa: Bidault vorrebbe fare Hanoi oggetto di mercato.

E' evidentemente impossibile, per ora, sapere a quali conclusioni sia giunto il ministro degli esteri francese: ma una posizione strategica di mercato, tuttavia, il difetto di fondo del suo piano è già visibile: egli dimentica che ogni accordo sul « cessate il fuoco » è strettamente legato alle garanzie che dovranno uscire dalla conferenza. Garanzia, in questo caso, vuol dire assicurazione che la guerra non scivoli in una base solida su cui l'una o l'altra parte non si può tenere. E' questo momento, alla discussione sul secondo aspetto del problema. Ma finora con i riservisti costruiti, Bidault non ha una posizione che rimane la posizione più debole.

ALBERTO JACOVIELLO

La giornata a Ginevra

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

GINEVRA, 26. — La Conferenza sull'Indocina, a giudizio unanime, ha dato ieri una base solida su cui l'una o l'altra parte non si può tenere. E' questo momento, alla discussione sul secondo aspetto del problema. Ma finora con i riservisti costruiti, Bidault non ha una posizione che rimane la posizione più debole.

ALBERTO JACOVIELLO

Il prof. Adrien Dirac, premio Nobel per la fisica, era stato invitato negli Stati Uniti dal Princeton Institute

CAMBRIDGE, Inghilterra. 26. — Le autorità americane hanno negato il visto sul passaporto del prof. Paul Adrien Dirac, insegnante di matematica all'Università di Cambridge e premio Nobel per la fisica (1933), vietandogli così di entrare negli Stati Uniti.

Il prof. Dirac era stato invitato a seguire un corso di matematica per dodici mesi, dal Princeton Institute, nel quale insegnava Robert Oppenheimer.

Il prof. Dirac non ha voluto, come si è recentemente appreso, nei suoi riguardi abbia relazione con il caso Oppenheimer. Egli si è limitato a dichiarare che non gli era stata data alcuna spiegazione specifica, salvo che il divieto era stato emesso in base al regolamento 2124. « Verosimilmente — ha soggiunto — esso sta nel fatto che io mi ero recato parecchie volte nella URSS e nelle democrazie popolari d'Europa, e che ho frequentato, da parte mia, stati molti volte anche negli Stati Uniti, entrando ed uscendo senza alcuna difficoltà. Il provvedimento significa che non potrei entrare più negli Stati Uniti ».

Gli S.U. negano il visto ad un fisico inglese

Il prof. Adrien Dirac, premio Nobel per la fisica, era stato invitato negli Stati Uniti dal Princeton Institute

CAMBRIDGE, Inghilterra. 26. — Le autorità americane hanno negato il visto sul passaporto del prof. Paul Adrien Dirac, insegnante di matematica all'Università di Cambridge e premio Nobel per la fisica (1933), vietandogli così di entrare negli Stati Uniti.

Il prof. Dirac era stato invitato a seguire un corso di matematica per dodici mesi, dal Princeton Institute, nel quale insegnava Robert Oppenheimer.

Il prof. Dirac non ha voluto, come si è recentemente appreso, nei suoi riguardi abbia relazione con il caso Oppenheimer. Egli si è limitato a dichiarare che non gli era stata data alcuna spiegazione specifica, salvo che il divieto era stato emesso in base al regolamento 2124. « Verosimilmente — ha soggiunto — esso sta nel fatto che io mi ero recato parecchie volte nella URSS e nelle democrazie popolari d'Europa, e che ho frequentato, da parte mia, stati molti volte anche negli Stati Uniti, entrando ed uscendo senza alcuna difficoltà. Il provvedimento significa che non potrei entrare più negli Stati Uniti ».

IN UNA CONFERENZA STAMPA ALL'ASSOCIAZIONE ITALIA-UNGHERIA

Pastore denuncia l'ostilità del governo agli scambi di ogni tipo con l'Ungheria

Nella sede dell'Associazione culturale italo-ungherese, il sen. Pastore ha riferito una conferenza stampa sui rapporti reciproci fra l'Italia e l'Ungheria. L'oratore ha denunciato l'ostilità del governo per impedire alla CIT di accogliere la richiesta dell'agenzia turistica ungherese, « Isbus », per organizzare una comitiva di sportivi italiani, che si recassero in Ungheria ad assistere alla recente partita calcio Ungheria-Inghilterra e per trattenerci poi una settimana nel paese magiario. Le condizioni erano ottime; nessuna discriminazione politica era imposta dal governo ungherese. Solo la pressione del governo italiano ha potuto indurre la CIT al rifiuto, che è stato giudicato un'« ostilità solenne bugia ». La partita Ungheria-Inghilterra non interessava gli italiani.

Il sen. Pastore ha ricordato che pochi giorni addietro il governo italiano aveva rifiutato i passaporti ai dilettanti ciclisti italiani che dovevano partecipare alla

economiche durante le operazioni di scambio di territori. Le forze armate delle due parti dovranno avere libero passaggio per raggiungere le zone che sarebbero loro attribuite; l'amministrazione delle zone dovrà essere esercitata dalle autorità esistenti; esperti militari delle due parti dovranno incontrarsi per discutere il raggruppamento delle zone e gli altri dettagli relativi al « cessate il fuoco ».

Dopo aver presentato le sue proposte, Fam Van Dong ha aggiunto testualmente: « Se la conferenza riuscirà a mettere d'accordo su queste proposte, il « cessate il fuoco » potrà essere immediatamente attuato ».

Com'è noto Bidault è partito per Parigi. Egli vuol sapere se tale scopo era per lui indispensabile ascoltare il rapporto del generale Ely, Salan e Pellissier — se attraverso ulteriori agguerrimenti del piano presentato da Fam Van Dong si possa giungere ad una forma di spartizione che lasci al corpo di spedizione francese una posizione strategicamente favorevole.

Nel caso affermativo, Bidault sarebbe felice disposto a rendere più elastica la posizione francese sulla questione del Laos e della Cambogia. In questo senso, la frase riferita all'inizio è estremamente significativa: Bidault vorrebbe fare Hanoi oggetto di mercato.

E' evidentemente impossibile, per ora, sapere a quali conclusioni sia giunto il ministro degli esteri francese: ma una posizione strategica di mercato, tuttavia, il difetto di fondo del suo piano è già visibile: egli dimentica che ogni accordo sul « cessate il fuoco » è strettamente legato alle garanzie che dovranno uscire dalla conferenza. Garanzia, in questo caso, vuol dire assicurazione che la guerra non scivoli in una base solida su cui l'una o l'altra parte non si può tenere. E' questo momento, alla discussione sul secondo aspetto del problema. Ma finora con i riservisti costruiti, Bidault non ha una posizione che rimane la posizione più debole.

ALBERTO JACOVIELLO

Geneviève de Galard ringrazia Ho Chi Min e le donne vietnamite

Il Consiglio dei ministri francese ascolta un rapporto di Bidault sul piano Fam Van Dong

HANOI, 26. — La radio del Viet Nam libero ha trasmesso il testo di altre due lettere, dirette da Geneviève de Galard rispettivamente al presidente Ho Chi Min e all'Unione delle donne vietnamite.

La prima lettera dice: « Ho appreso in questo momento la felice notizia della mia liberazione e desidero esprimere i miei ringraziamenti a voi, signor presidente, e alle donne vietnamite, per la clemenza accordatami. Grazie a voi, signor presidente, e alle donne vietnamite che vi hanno invitato una richiesta in mio favore, lo predo tornerà nella mia famiglia e in patria. « E' pertanto auguro di tutto cuore che presto la pace venga ristabilita nel Viet Nam, affinché tutti gli uomini, tutte le donne e tutti i fanciulli del vostro paese possano sentire la medesima gioia e vivere una vita felice e pacifica. Desidero anche esprimere la nostra gratitudine per il vostro servizio sanitario, che durante gli ultimi quindici giorni si è dedicato incessantemente al miglioramento della sorte dei nostri feriti ».

Ed ecco il testo della lettera inviata a tutte le donne del Viet Nam: « So che a seguito della vostra richiesta e conformemente alla mia politica di clemenza, il presidente Ho Chi Min mi ha permesso di ricevere la mia famiglia e la mia patria. La mia gioia è grande e desidero esprimere i miei ringraziamenti a voi per avermi manifestato, pur non conoscendomi, la vostra simpatia ed amicizia ».

ALBERTO JACOVIELLO

I colloqui parigini del ministro Bidault

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 26. — Rientrato improvvisamente questa notte da Ginevra, Bidault ha riferito stamane al Consiglio dei ministri sul piano presentato da Fam Van Dong per la sospensione delle ostilità in Indocina e il raggruppamento in zone delle truppe combattenti. In serata, ha partecipato alla riunione del Comitato di difesa nazionale convocata per esaminare il rapporto presentato da Fam Van Dong, Salan e Pellissier, al ritorno dalla loro spedizione in Indocina.

Il comunicato diramato dal governo al termine di quattro ore di discussione intera, è stato rinnovato la fiducia per condurre le trattative fino a un regolamento conforme ai principi espliciti dell'Assemblea nazionale e, automaticamente, autorevoli personalità si sono dichiarate « ottimiste » sugli sviluppi della conferenza.

Si arriverà presto alla trattativa, ma non si farebbe supporre di sì ed anche gli ambienti diplomatici fanno mostra di un certo ottimismo, per essere serotimamente. Fu, pare, a tutto questo, che il ministro ha riferito la situazione politica maturata con gli avvenimenti degli ultimi giorni: la decisione dell'Assemblea nazionale di accettare il progetto di indagine sulla Indocina e il rapporto presentato al suo ritorno dal generale Ely.

Entrambi gli avvenimenti davano un senso di serietà e di maturità alla situazione politica attuale e, dopo lo stordimento per un colpo subito, più drammatico e impressionante è il momento in cui le mutilazioni sofferte. Così per i dirigenti politici francesi, dopo una politica di menzogne e di errori durata così a lungo e dopo la disfatta di Dien Bien Phu, è venuta l'ora delle inquietudini e dei tragici bilanci. Ad un'estrema decisione dei parlamentari, spinti dalla pubblica opinione, corrisponde la constatazione della fragilità estrema dei disposti militari del delta del Fiume Rosso e in tutto il Viet Nam sottoposti all'offensiva liberatrice dell'Esercito popolare.

Il viaggio a Parigi della signora De Castries, moglie dell'ex comandante del campo trincerato di Dien Bien Phu, è valso inoltre a sottolineare la stanchezza e la mancanza dell'esercito. Già in uno scalo aereo di signora De Castries ha annunciato dichiarazioni significative. Venuta per parlare col governo, la signora ha però smentito di essere stata convocata: « Io non ho che un'ossessione: essa ha detto — essere utile a coloro che laggiù lottano e lottano ancora. Non parlavo solo a nome mio. Il generale Corgny mi ha permesso di servirvi del suo e di quelli dei combattenti del corpo di spedizione. Ammirevo con convinzione di causa. Ci penso dal momento in cui cade Dien Bien Phu ». Traspare evidente l'inquietudine esistente fra i militari e il timore che tutte

ALBERTO JACOVIELLO

Gli S.U. negano il visto ad un fisico inglese

Il prof. Adrien Dirac, premio Nobel per la fisica, era stato invitato negli Stati Uniti dal Princeton Institute

CAMBRIDGE, Inghilterra. 26. — Le autorità americane hanno negato il visto sul passaporto del prof. Paul Adrien Dirac, insegnante di matematica all'Università di Cambridge e premio Nobel per la fisica (1933), vietandogli così di entrare negli Stati Uniti.

Il prof. Dirac era stato invitato a seguire un corso di matematica per dodici mesi, dal Princeton Institute, nel quale insegnava Robert Oppenheimer.

Il prof. Dirac non ha voluto, come si è recentemente appreso, nei suoi riguardi abbia relazione con il caso Oppenheimer. Egli si è limitato a dichiarare che non gli era stata data alcuna spiegazione specifica, salvo che il divieto era stato emesso in base al regolamento 2124. « Verosimilmente — ha soggiunto — esso sta nel fatto che io mi ero recato parecchie volte nella URSS e nelle democrazie popolari d'Europa, e che ho frequentato, da parte mia, stati molti volte anche negli Stati Uniti, entrando ed uscendo senza alcuna difficoltà. Il provvedimento significa che non potrei entrare più negli Stati Uniti ».

IN UNA CONFERENZA STAMPA ALL'ASSOCIAZIONE ITALIA-UNGHERIA

Pastore denuncia l'ostilità del governo agli scambi di ogni tipo con l'Ungheria

Nella sede dell'Associazione culturale italo-ungherese, il sen. Pastore ha riferito una conferenza stampa sui rapporti reciproci fra l'Italia e l'Ungheria. L'oratore ha denunciato l'ostilità del governo per impedire alla CIT di accogliere la richiesta dell'agenzia turistica ungherese, « Isbus », per organizzare una comitiva di sportivi italiani, che si recassero in Ungheria ad assistere alla recente partita calcio Ungheria-Inghilterra e per trattenerci poi una settimana nel paese magiario. Le condizioni erano ottime; nessuna discriminazione politica era imposta dal governo ungherese. Solo la pressione del governo italiano ha potuto indurre la CIT al rifiuto, che è stato giudicato un'« ostilità solenne bugia ». La partita Ungheria-Inghilterra non interessava gli italiani.

Il sen. Pastore ha ricordato che pochi giorni addietro il governo italiano aveva rifiutato i passaporti ai dilettanti ciclisti italiani che dovevano partecipare alla

le precauzioni non siano adottate per la salvezza del corpo di spedizione, ora che la nostra guardia di Dien Bien Phu, è divenuta disperata.

La discussione su tutti questi problemi si aprirà lunedì prossimo all'Assemblea. La discussione proseguirà mercoledì, poi verrà rinviata alla settimana successiva.

Parallelemente si svolgono i congressi del MRP e dei socialisti democratici. Fra le quinte, i vari esponenti politici elaboreranno le linee della futura formazione governativa di ricambio, ammesso che, nelle condizioni attuali, sia ancora possibile cercare soluzioni del genere sulla base della politica tradizionale dei partiti responsabili di questa dolorosa svolta della storia di Francia.

Per il momento il governo francese ha tentato di risolvere le esigenze di pace che si impongono al paese e a non disperdere le possibilità di soluzione aperte a Ginevra, ma la politica continua a svolgersi nel parlamento e nel paese l'ottimismo odierno non verrà deluso. Nessuna meraviglia, invece, se qualche nuovo sviluppo si ripresenti nei quindici o venti giorni, per riportare la conferenza ginevrina sulla strada del sabotaggio, qualora la situazione politica non si risolva in modo favorevole ai fini di Salan e di Bidault. Sono anche questi i prevedibili incerti della guerra fredda.

La Commissione esteri dell'Assemblea nazionale ha deciso infine oggi, con 28 voti contro 8 e sette astensioni, di rinviare il voto sul rapporto presentato contro la CED « fino a quando il ministro degli esteri non avrà avuto la possibilità di riferire in merito ».

MICHELE RAGO

NEL NEVADA E NEL PACIFICO

Nuovi esperimenti atomici annunciati dagli americani

WASHINGTON, 26. — La commissione per l'energia atomica ha progettato nuovi esperimenti con bombe atomiche sul territorio sperimentale del Nevada.

Non è stato rivelato quando gli esperimenti verranno effettuati, ma, secondo alcune fonti, l'epoca scelta pare sia la primavera, dato che gli esperimenti richiedono mesi di preparativi.

Oggi, il presidente della commissione per l'energia atomica, Sterling Cole, dopo una seduta a porte chiuse, in cui sono stati esaminati i rapporti sperimentali di Enrico Fermi e Bixby, ha annunciato che gli Stati Uniti intendono fare nuovi esperimenti con la bomba H nel Pacifico.

Questa notizia non mancherà di suscitare nuovo timore tra la popolazione del Giappone, così duramente provata dai recenti esperimenti termoclebranti della settimana scorsa, per effetto della pioggia radioattiva caduta, in talune zone dove mandano contatori Geiger, e non è quindi resta chiusa in casa quando piove e fa a meno del pesce.

Associazione dei medici ha pubblicato, intanto, un comunicato in cui raccomandava, alla

popolazione di non bere acqua potabile in gran quantità e di lavare ripetutamente legumi e frutta che potrebbero essere stati contaminati dalla pioggia radioattiva; inoltre ha preparato un rapporto destinato all'organizzazione sanitaria mondiale, rapporto che giunge a questa conclusione: non vi è cura specifica per le affezioni di origine atomica.

Hailè Selassie è giunto a Washington.

WASHINGTON, 26. — L'imperatore d'Etiopia, Hailè Selassie, è giunto questa sera alle 21, all'aeroporto militare di Washington.

MICHELE RAGO

La via per gettare le basi del socialismo in Ungheria

Il rapporto di Rakosi — Le conquiste della democrazia popolare — Nel 1956 il secondo piano quinquennale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BUDAPEST, 26. — I lavori del terzo Congresso del Partito dei lavoratori ungheresi hanno avuto inizio a Budapest, con un rapporto del compagno Mattia Rakosi, sull'attività svolta dal Comitato centrale e sui compiti attuali. Partecipano ai lavori del Congresso i rappresentanti dei partiti fratelli di ventinove paesi, fra cui l'Unione sovietica, in cui delegazione è capeggiata dal presidente del Presidium dei Sovieti supremo dell'URSS e membro del Presidium del C.C. del P.C.U.S., Vorosilov.

Rakosi ha esaminato innanzitutto il rapporto a tappe essenziali dello sviluppo della democrazia popolare ungherese negli ultimi dieci anni, ed ha sintetizzato in tre punti i risultati fondamentali ottenuti in questo periodo.

In primo luogo egli ha messo in rilievo l'aumento della classe operaia, il cui numero è aumentato del 50 per cento negli ultimi dieci anni. Il fatto che essa è oggi presente in tutto l'apparato direttivo dello Stato, il suo notevole elemento materiale e culturale, Rakosi

segue il suo sviluppo. Dopo aver illustrato minutamente le recenti misure prese per accelerare lo sviluppo del settore agricolo, i migliori condizioni di vita dei contadini e dei lavoratori, Rakosi ha affrontato il tema del secondo piano quinquennale che avrà inizio nel 1956. Il 1955 sarà dedicato alla preparazione di questo secondo piano, sulla base delle esperienze del primo, che avrà termine alla fine del 1954. L'obiettivo fondamentale del secondo piano sarà l'ulteriore accrescimento del benessere dei lavoratori. Quindi, in primo luogo, verrà attuato il rapido sviluppo dell'agricoltura e in particolare del suo settore socialista. Lo sviluppo dell'industria pesante procederà invece più lentamente, che non nel corso del primo piano quinquennale, mentre più rapido sarà lo sviluppo dell'industria leggera, allentando il modo di produzione socialista — ha affermato Rakosi — dominerà tutta l'economia nazionale; la legge fondamentale del socialismo verrà, nell'insieme, della nostra economia nazionale. Noi getteremo così le basi del socialismo nel nostro paese ».

Nell'ultima parte del suo rapporto, Rakosi, dopo aver illustrato i grandi passi compiuti nel settore dello sviluppo culturale, ha ampiamente trattato i compiti che stanno davanti al partito dei lavoratori ungheresi in questa nuova fase della costruzione del socialismo.

LINA ANGHIELI

Kuo Mo-jo parla al Consiglio della pace

BERLINO, 26 (S.S.). — Nella terza giornata della sessione straordinaria del Consiglio della pace ha preso la parola il vice primo ministro e presidente del movimento della pace cinese, Kuo Mo-jo. Lo statista ha accusato gli Stati Uniti di volere far fallire la conferenza di Ginevra, ed ha poi dichiarato che in delegazione cinese è pronta con la massima sincerità, a collaborare per il raggiungimento di un accordo sulle questioni coreane ed indocinesi.

Trattando della situazione asiatica in generale, il vice premier cinese ha affermato che gli Stati Uniti vogliono accelerare i loro antichi rivali inglesi e francesi da quella parte dell'emisfero, ed ha sottolineato l'urgenza di giungere ad un sistema di sicurezza collettiva, tanto in Asia, quanto in Europa.

« Noi non commetteremo mai un atto di aggressione contro il nostro paese », ha concluso Kuo Mo-jo — ma non permetteremo nemmeno che siano mossi atti d'aggressione contro di noi ».

UNA PARTE DI QUESTE INDICAZIONI HA PROSEGUITO RAKOSI, SONO STATE GIÀ REALIZZATE IN QUESTI DIECI MESI, CON L'INIZIO DELLA ATTUAZIONE DEL NUOVO PROGRAMMA ECONOMICO. GRAZIE AI SUCCESSIVI RIBASSI DEI PREZZI, PER ESEMPLO, LA POPOLAZIONE GIÀ REALIZZA UN RISPARMIO ANNUO DI 2 MILIARDI E CENTO MILIONI DI FORINI, CON CON-

MICHELE RAGO

La via per gettare le basi del socialismo in Ungheria

Il rapporto di Rakosi — Le conquiste della democrazia popolare — Nel 1956 il secondo piano quinquennale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BUDAPEST, 26. — I lavori del terzo Congresso del Partito dei lavoratori ungheresi hanno avuto inizio a Budapest, con un rapporto del compagno Mattia Rakosi, sull'attività svolta dal Comitato centrale e sui compiti attuali. Partecipano ai lavori del Congresso i rappresentanti dei partiti fratelli di ventinove paesi, fra cui l'Unione sovietica, in cui delegazione è capeggiata dal presidente del Presidium dei Sovieti supremo dell'URSS e membro del Presidium del C.C. del P.C.U.S., Vorosilov.

Rakosi ha esaminato innanzitutto il rapporto a tappe essenziali dello sviluppo della democrazia popolare ungherese negli ultimi dieci anni, ed ha sintetizzato in tre punti i risultati fondamentali ottenuti in questo periodo.

In primo luogo egli ha messo in rilievo l'aumento della classe operaia, il cui numero è aumentato del 50 per cento negli ultimi dieci anni. Il fatto che essa è oggi presente in tutto l'apparato direttivo dello Stato, il suo notevole elemento materiale e culturale, Rakosi

MICHELE RAGO

NEL NEVADA E NEL PACIFICO

Nuovi esperimenti atomici annunciati dagli americani

WASHINGTON, 26. — La commissione per l'energia atomica ha progettato nuovi esperimenti con bombe atomiche sul territorio sperimentale del Nevada.

Non è stato rivelato quando gli esperimenti verranno effettuati, ma, secondo alcune fonti, l'epoca scelta pare sia la primavera, dato che gli esperimenti richiedono mesi di preparativi.

Oggi, il presidente della commissione per l'energia atomica, Sterling Cole, dopo una seduta a porte chiuse, in cui sono stati esaminati i rapporti sperimentali di Enrico Fermi e Bixby, ha annunciato che gli Stati Uniti intendono fare nuovi esperimenti con la bomba H nel Pacifico.

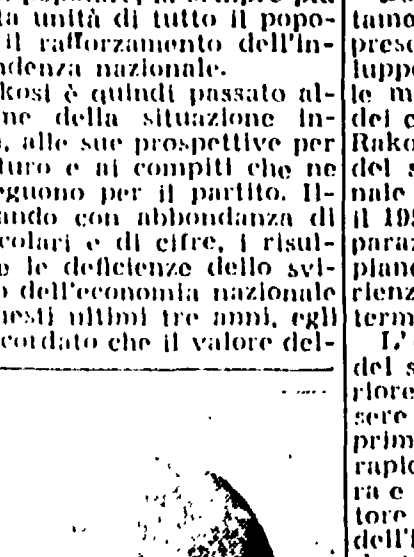
Questa notizia non mancherà di suscitare nuovo timore tra la popolazione del Giappone, così duramente provata dai recenti esperimenti termoclebranti della settimana scorsa, per effetto della pioggia radioattiva caduta, in talune zone dove mandano contatori Geiger, e non è quindi resta chiusa in casa quando piove e fa a meno del pesce.

Associazione dei medici ha pubblicato, intanto, un comunicato in cui raccomandava, alla

popolazione di non bere acqua potabile in gran quantità e di lavare ripetutamente legumi e frutta che potrebbero essere stati contaminati dalla pioggia radioattiva; inoltre ha preparato un rapporto destinato all'organizzazione sanitaria mondiale, rapporto che giunge a questa conclusione: non vi è cura specifica per le affezioni di origine atomica.

Hailè Selassie è giunto a Washington.

WASHINGTON, 26. — L'imperatore d'Etiopia, Hailè Selassie, è giunto questa sera alle 21, all'aeroporto militare di Washington.



Il compagno Rakosi

La via per gettare le basi del socialismo in Ungheria

Il rapporto di Rakosi — Le conquiste della democrazia popolare — Nel 1956 il secondo piano quinquennale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BUDAPEST, 26. — I lavori del terzo Congresso del Partito dei lavoratori ungheresi hanno avuto inizio a Budapest, con un rapporto del compagno Mattia Rakosi, sull'attività svolta dal Comitato centrale e sui compiti attuali. Partecipano ai lavori del Congresso i rappresentanti dei partiti fratelli di ventinove paesi, fra cui l'Unione sovietica, in cui delegazione è capeggiata dal presidente del Presidium dei Sovieti supremo dell'URSS e membro del Presidium del C.C. del P.C.U.S., Vorosilov.

Rakosi ha esaminato innanzitutto il rapporto a tappe essenziali dello sviluppo della democrazia popolare ungherese negli ultimi dieci anni, ed ha sintetizzato in tre punti i risultati fondamentali ottenuti in questo periodo.

In primo luogo egli ha messo in rilievo l'aumento della classe operaia, il cui numero è aumentato del 50 per cento negli ultimi dieci anni. Il fatto che essa è oggi presente in tutto l'apparato direttivo dello Stato, il suo notevole elemento materiale e culturale, Rakosi

MICHELE RAGO

NEL NEVADA E NEL PACIFICO

Nuovi esperimenti atomici annunciati dagli americani

WASHINGTON, 26. — La commissione per l'energia atomica ha progettato nuovi esperimenti con bombe atomiche sul territorio sperimentale del Nevada.

Non è stato rivelato quando gli esperimenti verranno effettuati, ma, secondo alcune fonti, l'epoca scelta pare sia la primavera, dato che gli esperimenti richiedono mesi di preparativi.

Oggi, il presidente della commissione per l'energia atomica, Sterling Cole, dopo una seduta a porte chiuse, in cui sono stati esaminati i rapporti sperimentali di Enrico Fermi e Bixby, ha annunciato che gli Stati Uniti intendono fare nuovi esperimenti con la bomba H nel Pacifico.

Questa notizia non mancherà di suscitare nuovo timore tra la popolazione del Giappone, così duramente provata dai recenti esperimenti termoclebranti della settimana scorsa, per effetto della pioggia radioattiva caduta, in talune zone dove mandano contatori Geiger, e non è quindi resta chiusa in casa quando piove e fa a meno del pesce.

Associazione dei medici ha pubblicato, intanto, un comunicato in cui raccomandava, alla

popolazione di non bere acqua potabile in gran quantità e di lavare ripetutamente legumi e frutta che potrebbero essere stati contaminati dalla pioggia radioattiva; inoltre ha preparato un rapporto destinato all'organizzazione sanitaria mondiale, rapporto che giunge a questa conclusione: non vi è cura specifica per le affezioni di origine atomica.

Hailè Selassie è giunto a Washington.

WASHINGTON, 26. — L'imperatore d'Etiopia, Hailè Selassie, è giunto questa sera alle 21, all'aeroporto militare di Washington.

PICCOLA PUBBLICITÀ

COMMERCIALI L. 12

A. APPROPRIATE Grandioso vendita mobili tutto stile Carlo e produzione locale. Frazioni: l'ordire, 2. Maximo, facilitazioni pagamento. Indirizzo: Casanova Milano. Napoli - Chiaia 38.

A. ELIMINARE GLI OCCHIALI con lenti di contatto. Roma: LENTI CONNATE. INVIATA gratuitamente. Indirizzo: Casanova Milano. Napoli - Chiaia 38.

UNA INDELEBILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia elettrica dell'orologio. Maxima accuratezza. Tariffe minime. Vestibilità e durata. Indirizzo: Casanova Milano. Napoli - Chiaia 38.

VARI L. 12

OSTERIA Uina - Intorno, Via Roma - Napoli (Largo Carità) telefono 29426

OCARIONI L. 12

MACCHINE Inglese 8 per 80 - 10 per 100 - 12 per 150.000. Menzioni senza anticipo. Dubbed 7 per 10. 200.000. Roma, Via Bergamo 40 secondo piano. Tel. 6236

OFFERTE IMPIEGIO L. 10

CONCORSO 12.000 POSTI PER: Impiegati - Bottegai - Condizionati - Contabili - Manovali - Operai. Assistenza, consulenza, preparazione anche corrispondenza. Roma, Via Cavour 10. Tel. 6110. «ACCADEMIA CIO» - Tripoli 1132 - Roma. Telefono 81.800.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI DI OGNI ORIGINE. Anomalie, Senilità. Cure rapide e prematrimoniali. PROF. DR. DE BERNARDINI. Ore 9-13 - 16-19. Via Roma 112 (Piazza Indipendenza 5) (Stazione)

ESQUILINO

VENEREE Cure rapide e prematrimoniali. Disfunzioni SESSUALI di ogni origine. Labor. analisi microsc. SANGUE. Direct: Dr. F. Calandri special. Via Carlo Farini 11 (Stazione) Direct: Prof. N. 21547 del 7-1-1952

ALFREDO STROM

VENE VARICOSE VENEREE PELLE Disfunzioni SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.929 - Ore 9-20 - Post. 8-13

ERNA ED IDROCELE

Cura senza operazione con iniezioni - Dottor VITO GIANNAMEO. Via Cavour 112 (Stazione) telefono 17.130 dal primo al venti di ogni mese

La "GOMMAPIUMA", da Vito Giannameo - Terzi

Il famoso materasso di Gommapiuma ideato e prodotto dalla Pirelli SpA nel vasto accertamento di varie misure. Materassini e cuscini per viaggio e campeggio federali in bellissime tele colorate

VITO GIANNAMEO

Corso Tacito - Terzi

non ti accadrebbe radendoti con lame U

Lama U a filo concavo in acciaio avveduto brunito.

6,10 Vi garantisce una durata superiore, ogni lama 10 barbe.

6,05 Vi garantisce un taglio dolce nel tagliare. Particolarmente adatto per le pelli delicate.

U SOLINGEN

RADE E... NON RODE

L'Ucile Vendita RAL-CAR - Via Vittoria 8 - VARESE

Kennedy

RADIO TELEVISIONE